



La consegna dei particolari saturimetri, strumento importante nella lotta al Covid. FOTO PARABOSCHI

Dai Rotary donati all'ospedale trenta pulsossimetri palmari

Sono particolari saturimetri necessari a misurare la saturazione del sangue Baldino (Ausl): «Grazie per il sostegno»

PIACENZA

● Continua l'impegno dei Rotary Club di Piacenza a sostegno dell'ospedale di Piacenza. Ieri nella sala delle colonne del "Guglielmo da Saliceto" sono stati consegnati trenta pulsossimetri palmari con sonda cutanea: si tratta di particolari saturimetri necessari a misurare la saturazione del sangue e quindi molto importanti nella lotta al Covid-19. A breve saranno

destinati alle diverse unità operative dell'Ausl, ma anche al territorio attraverso le Usca. La consegna è avvenuta alla presenza del direttore generale dell'Ausl, Luca Baldino, e dei rappresentanti dei diversi club del territorio; a farsene portavoce è stata il medico chirurgo Donatella Zavaroni, già primario di Diabetologia e attuale presidente del Rotary Club Piacenza Farnese. È stata lei a consegnare i macchinari a nome dei sette Rota-

ry Club piacentini coinvolti (Piacenza Farnese, Piacenza, Sant'Antonino, Cortemaggiore, Fiorenzuola, Valnure-Trebbia, Valtidone): «Come Rotary Club di Piacenza abbiamo aderito a un service nazionale - spiega - e abbiamo scelto di farlo aiutando l'ospedale di Piacenza: per questo abbiamo scelto di donare trenta pulsossimetri palmari con sonda cutanea. Si tratta di strumenti di estrema precisione che risultano particolarmente utili e che rappresentano la risposta dei club Rotary del territorio piacentino all'emergenza Covid-19». Il progetto, che è stato sostenuto da Usaid, Agenzia degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale, in collaborazione con Rotary International, è stato accolto

con soddisfazione da Baldino: «Per noi si tratta di una donazione preziosa - spiega - questi misuratori della saturazione del sangue sono infatti degli strumenti fondamentali nella lotta contro il Covid. Ringraziamo dunque i Rotary per questo nuovo sostegno e vicinanza: adesso la questione cardine è quella di sensibilizzare i cittadini a vaccinarsi. Piacenza ha un tasso di adesione ai vaccini un po' più basso rispetto alla media dell'Emilia Romagna: è così anche per gli screening, i nostri concittadini fanno sempre un po' più fatica rispetto ai romagnoli, ma mi auguro che queste settimane possano servire a cambiare i numeri e a vedere più piacentini vaccinati».

—Betty Paraboschi